

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 - Semestre L. 8 - Trimestre L. 4. - Per gli Stati dell'Unione Postale Austro-Ungarica, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese» del Paese, CANTARNO

LE INSEZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Massenzola & Vogler Via Prefettura, 6 Udine o a cura in Italia ed Estero al seguente prezzo per linea di corpo 7. Terza pagina L. 1. - Quarta pagina Cent. 30 (larghezza di pagina) Cronaca L. 2. - per linea Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. - Pagamento anticipato

Notizie dal Friuli

da Gemona

Assemblea della Cattedra di Agricoltura

Giovedì 5 corrente alle 10, previa riunione della Commissione di vigilanza, si riunirà l'annuale assemblea ordinaria dei contribuenti alla Cattedra Ambulante di Agricoltura. Verrà trattato il seguente ordine del giorno: 1. Nomina della Commissione di vigilanza per l'anno 1912; 2. Bilancio consuntivo dell'anno 1912 e preventivo del 1913. 3. Relazione sull'attività della Sezione nell'anno 1912. 4. Programma di lavoro per l'anno 1913; 5. Comunicazioni riguardanti il nuovo assetto della Cattedra e deliberazioni eventuali.

da Codroipo

L'assedio di un pazzo

Scusandosi G. B. d'anni 41 da Gama aveva dato ripetutamente segni di perdere troppo facilmente l'equilibrio mentale tanto che il nostro Sindaco aveva disposto di farlo internare nel manicomio in osservazione. Le guardie campestri vennero incaricate di rintracciarlo e di condurlo al pio luogo, ma esse per quanto lo cercarono perdettero quindici giorni senza riuscire ad acciuffarlo. L'altra notte disperando di non poter eseguire l'ordine sindacale, vollero fare un ultimo tentativo, si recarono a casa sua, e lo chiamarono a gran voce. L'uomo si fece alla finestra e promise di scendere subito; le guardie sperando d'averlo finalmente nelle mani, s'appressarono a riceverlo con tutti gli onori. Ma il pazzo asserragliò porte e finestre quindi salì sul tetto e si mise a minacciare di precipitarsi abbasso. Le guardie presero a parlamentare, ma esaurite tutte le risorse della loro diplomazia, si sedettero su un tronco d'albero ad aspettare che il pazzo si accendesse e scendesse, ma attesero invano fino a giorno fatto. La voce dello strano assedio corse per tutto il vicinato, ed in breve una vera folla occupò l'area dello Scussolivo; questi alla fine riuscì ad esser più saggio dei savi, perchè colto il momento opportuno, spiccò un salto da una finestra e si diede alla fuga per campi riuscendo a far perdere le sue tracce.

Per la Proconico-Maiano

Il Ministro dei Lavori Pubblici partecipa che fra pochi giorni sarà eseguito il sopraluogo da parte degli ingegneri governativi sul tracciato della progettata linea ferroviaria Proconico-Codroipo-Maiano.

da Trasaghis

Annega nel Tagliamento

L'altra sera certo Antonio De Cesco di Raulino, volle afferrare un tronco d'albero che galleggiava sul Tagliamento. Per far ciò egli s'inoltrò nel fiume senza badare al pericolo cui andava incontro e fu afferrato e travolto dalla corrente. Alcune persone presenti cercarono con ogni mezzo di portargli soccorso, ma i loro sforzi riuscirono vani ed il disgraziato dopo aver qualche po' lottato contro la furia delle acque, annegava miseramente.

da Vergnacco

L'ufficio postale

Il Ministero delle Poste comunicò nel nostro paese di aver approvato l'istituzione di un ufficio postale di terza classe succursale a quello di Reana.

da Pordenone

Teresa Mariani

La grande artista, darà al nostro Sociale la sera del 7, 8 e 9 corrente tre rappresentazioni straordinarie. Sabato 7 reciterà «La porta chiusa» di Marco Praga.

Per la Pordenone-Portogruaro

Si stanno iniziando le pratiche per tenere in Azzano X un convegno delle autorità di Venezia ed Udine allo scopo di facilitare i mezzi per la costruzione della linea tranviaria Pordenone-Portogruaro. Cavalleggero disgraziato Ieri il soldato del Genova Cavalieria Antonelli Mario, di Roma, della classe 91, mentre si esercitava nel campo ostacoli cadde da cavallo. Venne subito raccolto dai compagni presenti, ed il capitano medico Delogu prontamente accorse gli riscontrò ferite non molto gravi alle gambe. Ne avrà per parecchi giorni.

Cividale

L'opera della cucina popolare

Nel decorso mese di maggio la cucina della Casa di Ricovero, funzionante da cucina economica popolare ha cucinato 4288 razioni da un litro; delle quali 588 intere, 134 a pagamento, 3568 gratuite.

da S. Daniele

Il saggio dei bimbi dell'asilo

Domenica ventura alle 10.30 i bimbi del nostro asilo infantile daranno l'attuale saggio col programma seguente: PRIMA PARTE «Prologo» detto dai bambini Anita Buttazzoni e Umberto Quarante - «L'uno di Mamei» coro - «Skating bebè» danza figurata - «Il gioco delle palline» coro - «Il dottore» monologo recitato dalla piccola Lisetta Quarante «L'aeroplano» coro.

SECONDA PARTE

Inaugurazione della bandiera; madrina l'ex direttrice delle scuole, decorata della medaglia d'oro, signora Cleonora Marigo ved. Pellarini. «La bandiera» poesia recitata da Ezio Petris - «Il pescatore» barcarola - «Ballo Clara Maria» danza figurata - «Suberzo affettuoso» a soli e cori - «Viva gli ascari» marcia, coro - «Ringraziamenti» detto dalla bambina Anita Buttazzoni. Siederà al piano la signorina Maria Businelli.

Lunedì 9 giugno, sarà aperta al pubblico l'esposizione dei lavori fatti dai bambini e durerà fino alla domenica successiva.

da Spilimbergo

I firi e le zone pericolose

Nei giorni 4, 6, 8, 10 e 12 giugno corrente le truppe qui accantonate inizieranno le esercitazioni di tiro a pallottola nel letto del torrente Tagliamento.

Il sindaco di Spilimbergo con apposito manifesto, ed i sacerdoti dal pergamo annunceranno che sarà da considerarsi pericolosa tutta la zona compresa fra le rive del Tagliamento dalla Cascina Bando di Gaio a Spilimbergo sulla riva destra e da Anadisi e Carpaccio sulla sinistra.

Il passaggio in tale zona sarà sempre vietato dalle ore 5 ant. alle ore 11 e nelle ore in cui si eseguiranno i firi sventoleranno bandiere rosse nei punti seguenti:

Sul campanile di Gaio - al passo di Carpaccio - sul campanile di Basaglia - sull'asta esistente nel poligono della Società di Tiro a Segno di Spilimbergo.

Sarà pure disposto per un servizio di vigilanza con sentinelle che saranno collocate sulla riva destra del Tagliamento: una all'altezza di Basaglia, l'altra all'altezza di Gaio.

da S. Pietro al Natis. La terribile caduta di un ufficiale del Genio

Il tenente sig. G. B. Pelosio del Genio con 5 uomini di scorta ed alcune guide del paese, dal picco iniziò la discesa per un pericolosissimo sentiero sul picco di S. Lorenzo nella valle dei Natisoni.

Ma ad un tratto egli incappò e rotolò giù per la china in un burrone profondo più di 80 metri, arrestandosi infine contro un macigno.

Alcuni alpini che dai Loch avevano assistito alla scena tremenda, accorsero subito e si calarono nel burrone. Il tenente era svenuto e perdeva sangue da un'ampia ferita alla testa. I montanari con ogni cautela, aiutati validamente nell'opera pietosa dai soldati del Genio, lo trasportarono nella casa dell'oste Cuccil Valentino dove gli prestarono le prime cure, quindi lo trasportarono a S. Pietro dove lo affidarono al medico.

Le condizioni dell'ufficiale sono abbastanza buone e lesioni da lui riportate nella tremenda caduta non presentano carattere di gravità.

IL RE DEI COLEOTTERI E DELLE FARFALLE

A Sérignan, in quel Mezzogiorno di Francia dove ancora si lavora la terra con l'antica passione e si mettono al mondo, senza paura, figliolanza numerose e patriarcali, vive e lavora, in una piccola rustica Reggia - una casetta tranquilla, custodita dai platani - un vecchio ottantenne che ha avuto dal Cielo, come l'antico suo fratello d'Assisi, il privilegio di poter chiedere alle farfalle, ai coleotteri, alle formiche a tutti i più piccoli insetti notizie precise sulle strane e misteriose abitudini e sulle loro esistenze fragili ed effimere. Come all'italico amico delle tortore a questo pio francese è stata concessa la grazia di poter interrogare, intendere e comprendere i segreti, le tenuissime parole, i gesti d'una vanessa, di un grillo, d'una luciola, di un ragno, di un'ape industriale e desolata perchè ha smarrito la strada del suo alveare.

Il patriarca di Sérignan, il Re degli insetti e delle farfalle, non è un mistico e un poeta nel senso agiografico, teologico e letterario delle parole; e non è neppure un zoologo, un naturalista, un entomologo da cattedra universitaria o da laboratorio: J. Henry Fabre l'autore di 10 volumi definitivi sull'istinto e i costumi degli insetti «Souvenirs entomologiques» nei quali sono contenute, in stile chiaro e semplice, le descrizioni scientificamente più minute dell'anatomia degli insetti, delle loro abitudini assualti e sociali e delle relazioni che hanno con il piccolo e vasto mondo che li circonda e dal quale traggono i microscopici mezzi per la vita, è uno scienziato autentico, che segue non un metodo professorale o positivistico nelle ricerche ma che adora e pratica il sistema della verità. «De simo ad excelsa» è il suo motto. Ogni creatura viva, egli pensa, l'uomo più dritto, più santo e più filantropo e il bruto dei cavoli così nocivo, hanno la loro ragione d'esistere, la loro logica di vita, molti o pochi dritti per essere presi in considerazione, per essere studiati e amati. Amore: come per il poeta che scruta dentro il suo cuore l'ansia di tutti i cuori umani, le loro esultanze e i loro dolori, così per lo scienziato vero che si curva sul corpo d'un sofferente fratello o sulla meraviglia invidiosa e caduca d'un'argentea ragnatela, l'amore è necessario a rendere lo sforzo non vano e sterile la ricerca. L'amore può dare all'intuito e al genio i mezzi per l'opera grande: J. Henry Fabre, umile pedagogo di campagna, a così diventato un grande naturalista tre volte premiato: per l'amore egli e forse immortale prima d'essere Accademico... come Pierre Loti - a prima di morire.

A Saint Léons, villaggio presso Vézins nell'alta Rouergue il 22 dicembre 1823 da modesti genitori. J. H. Fabre vede la luce, in un chiaro mattino primaverile. In una terra poco lontana, e com'è quella di Saint Léons benedetta da molta verdura, da molti olivi e da molte pome, sette anni dopo doveva nascere un altro consolatore degli uomini: Mistral. Ma, quasi ancora in fasce - narra il dott. G. V. Legros, in un volume biografico ricco di dati e di episodi - viene trasportato in una piccola terra, a Malaval, nella parrocchia di Lavaysses: il paesaggio di Malaval è montuoso e rudemente ricco di balte e profumate praterie.

All'aria libera il fanciullo cresce, gruba, mangia, s'addormenta sulla erba: la sua nonna, una filatrice esperta di lino, gli canta le nenie locali e gli insegna che le rondini e i vermicini sono creature del Signore. Ancora bambino, ancora vestito d'una sottanella da fanciulla, un giorno (aveva sei anni) rimane lungo ore estatico, senza quasi respirare dinanzi alla magnificenza d'un moto scarabeo d'oro. Di sera, più grandicello, segue come si segue una sorella piccola, una luciola, una libellula, il più piccolo insetto. Vuol vedere, vuol sapere dove sono le loro case, nel verde, nell'erba, nella intassa muraglia, nella fessura: nessun ostacolo lo trattiene, non ha paura delle ombre, non ha schifo degli escrementi. Adora le creature dell'aria e le legge a sua compagna. «Io andavo - dice ora ricordando - verso i fiori, verso gli insetti collo stesso sicuro istinto della Pieride che cerca il cavolo e della Vanessa che trova cibo nell'ortica».

A sette anni è colpito dall'obbligo legale e sociale della scuola: ritorna a Saint Léons dove il suo padrino, Pierre Ricard è maestro, campanaro, suonatore di violone e barbiere. Disastrosa scuola! D'estate tra i bambini passeggiavano i malaletti con la loro oziosità e le gallette starnazzano in libertà.

I misteri della natura il Fabre li apprende dall'espansività di un bel gallo fagiolo con una mita gallinella nera. In quella scuola impara a leggere e a scrivere e a far di conto: Henry e suo fratello crescono semplici, buoni, senza orgogli e senza speranze vane. Il loro mondo è la campagna: l'ostacolo: la loro vita si svolgerà, possono, in umili uffici agricoli o in modesti mercature. Ma vengono anni agitati: dodicenne, il nostro segue i genitori a Rodez, una piccola città: i genitori hanno rilevato un caffè. Henry entra

nel seminario: tutte le domeniche serve la messa e fa da segretario per pagarsi il mensile, le tasse e i libri. Lungi dalle praterie si sente svogliato: ma quando incomincia a tradurre Virgilio s'esalta nelle descrizioni che il mantovano fa del canto delle sue cicale, della barbata faccia delle capre, del mite occhio dei bovi. Nelle ore di ricreazione non va in cortile, non va in chiesa, ma si raccoglie, solo, nella stalla o nel porcile o nel pollaio. A Rodez la famiglia Fabre non trova fortuna: trasporta il domicilio a Tolosa, dove Henry termina i corsi ginnasiali al seminario: poco dopo fa un nuovo esodo: si stabilisce a Montpellier: il futuro naturalista si iscrive al primo corso di medicina: ma le disgrazie s'abbattono sulla sua casa e interrompono, non ancora ventenne, i suoi regolari studi, per sempre.

E' il periodo dei pellegrinaggi desolati: giovinetto sperduto e errabondo, eccolo, inerte e smunto, lungo le bianche strade: per vivere, un giorno vende poponi sulla fiera di Beaucuire, un altro giorno cerca lavoro su una linea ferroviaria in costruzione. Ma l'amore della natura e la passione degli studi lo sorreggono: si accontenta, sereno, di qualche acino di urvaspina, di qualche fragola, di un bicchiere di latte. Adora l'acqua e s'addormenta spesso sotto gli alberi, che gli vogliono bene: di mattina, a primavera, si sveglia coperto di fiori e di rugiada: allora è poeta e canta: conosce molte poesie di Raboul e per calmare il morso della fame declama le strofe del dolce poeta panettiere.

Durante una di queste peregrinazioni affamate, egli s'incontra per la prima volta col Maggiolino dei pini, il superbo coleottero dal corpo nero e marrone vellutato e a striature bianche. «Questa bestiola mirabile - scrive - geme quando la si prenda e si fa intendere un lieve rumore simile a quello prodotto da un dito umido strisciato sopra una piastrina di vetro».

Fra le privazioni e gli stenti di una vita miserabile, Fabre concorre ad una borsa per la scuola normale d'Avignone: è la vinca, primo fra tutti. A metà del secondo anno il povero è giudicato ignorante, duro di cervice, s'è insubordinato. Ottiene per grazia di seguire il corso come uditore e si conquista il diploma ansiosamente sognato. Al collegio di Carpentras, in una squallida e triste scuola, dove la vita si svolge con cupa abitudini claustrali, J. H. Fabre inizia il suo insegnamento: gli allievi sono cinquanta ragazzini grossolani e svogliati. Soffre: ma la gioia di insegnare e di continuare a imparare, gli fa sopportare ogni tristezza. Aspira a una cattedra di fisica e di matematica, in qualche scuola secondaria: da solo inizia lo studio delle scienze fisiche e mette insieme nella sua cella «un laboratorio impossibile, ouvrage de sa façon». In quel tempo riprende le sue ricerche e inizia una collezione di insetti: il volo e le abitudini della vespa lo interessano a tal punto che più non dorme e non si dà pace fino a quando non diventa legittimo proprietario dei volumi di Blanchard sulla storia naturale degli animali articolati: contemporaneamente classifica la flora di Vézins, che il fratello Federico, il suo passero e mite collaboratore raccoglie dietro sue precise, mirabili indicazioni. In una lettera a Federico il nostro scrive: «Federico! La scienza, la scienza è tutto! Tu pensi troppo giustamente per non dire con me che il tempo bene impiegato è solamente quello consacrato allo studio». In quegli anni di affannoso lavoro, Henry Fabre non si concede che un divertimento: la caccia: specialmente la caccia alle aliodole lo esalta: «Collo specchio, che lancia i suoi barbagli intermittenti - scrive con una efficacia altrettanto esatta quando poetica - sotto il raggio del sole matutino, in mezzo a un prato tutto scintillante per la recente brina, come è bello cacciare!». Ma benché tralatore magnifico, lascia questo passatempo: «Quando non si sa che cosa si serba la dimane non bisogna distrarci».

Il 30 ottobre 1844 egli sposa una giovane e rja contadina di Carpentras, Maria Villard e qualche tempo dopo, autodidatta mirabile, si laurea a Montpellier, in scienze fisiche e matematiche. Desolato per la morte del suo primogenito, è costretto a lasciare il suo videso e fecondo mezzogiorno per la Corsica, avendo vinto, per concorso, la cattedra di fisica al liceo di Ajaccio. Durante la sua residenza in Corsica, egli continua le sue ricerche: dinanzi all'agitato mare dal quale salpa Napoleone per la gloria, le vittorie e le sventure, egli medita una opera: «La conchigliologia della Corsica», una colossale storia comparata di tutti i molluschi di quell'isola deserta e sola, e di quei mari: in quelli anni inizia le sue meditazioni sulla obbiocità e si compiace di nutrire nella sua piccola

casa lenite e cornute lumache, viscide e taciturne. Allora nell'entusiasmo delle nuove rivelazioni, scrive: «Il calcolo e le ricerche matematiche di Leibnizio dimostrano che l'architettura del Louvre è infinitamente meno sapiente di quella della piccola casa di una lumaca. L'Eterno Geometra ha tracciato con una prodigiosa e semplice esattezza la spirale sopra la corazza di questa creatura che tu, o fratello, non apprezzi che cotta colle piume di spinacci e condita di formaggio!». Ammalatosi di febbri malariche mentre intendeva a trasportare i generali ricerche sulla Flora del Monte Rousso, egli ritorna sul Continente e ottiene una cattedra al Liceo di Avignone conosce e studia le opere del celebre entomologo della Landa Léon Dufour e quelle dell'Huber, lo squisito osservatore delle api: queste letture additano a Fabre la via della gloria: nel 1855, non ancora trentaquattrenne, pubblica un saggio: «Une guespe géante le grand Cercaria» ed esalta il più bel imenottero che abita alle falde del monte Ventoux.

La breve miscelanea è una rivelazione di uno scienziato di prim'ordine: Pasteur, Darwin gli scrivono, lo vogliono conoscere, lo chiamano a Parigi. Anzi Pasteur, nel 1865 lo visita nella sua casa umile e lo conforta a continuare nella sua ricerca scientifica e nel suo ideale di santa poesia. L'imperatore lo riceve alle Tuileries con molte buone parole: Fabre impacciato in una redingote disusata e giù di moda, non sa parlare in uzero a quei cortigiani che assomigliano a scarabei comuni e pensa alla sua terza e alle cicale che lo attendono sulle piante verdi, lungo la bianca strada solaggiata.

Ritornato ad Avignone assume l'ufficio di custode del Museo di Scienze Naturali Requiem e inizia quelle memorabili lezioni - le lezioni dell'Abbazia di San Marziale - ad una delle quali assistette venerando e commosso Stuart Mill, il celebre filosofo ed economista, in quel tempo triste e dolente per un atroce lutto: era morta la sua dolce Harvete Taylor. Il Fabre lo conosce, lo conforta, gli addita i mezzi umani per la rassegnazione: tra l'entomologo francese, sereno pur nella disillusione e il tragico vecchio che s'era rifugiato a vivere in una villetta propiciente il composito, dove la Diletta dormiva, per sempre, si forma una di quelle amicizie, fatte di cuore e di intelligenza, che sono rare e mirabili: i due grandi pensatori si vede vanno insieme in cerca di erbe, di fiori, di insetti. Il Fabre ricorda, ancora che Mill, in una dolorosa circostanza della vita, gli prestò tremila lire e lo tolse dall'ambiente ostile della borghesia e del professorato di Avignone, che consideravano il Fabre una specie di mago, quasi un fantastico e diabolico travasatore di miscele infami in filtri di fil di morte. Lo quel tempo Fabre visse alcune settimane a Londra.

Nel 1871 Fabre, dopo aver insegnato vent'anni liberamente e sapientemente la sua scienza nuova, lascia Avignone: questa data segna la sua definitiva rottura coll'insegnamento ufficiale e colla vita universitaria. Non accetta l'offerta di posto di direttore degli studi del Principe imperiale: va a Orange dove completa il primo volume dei suoi «Saggi» e, non volendo dallo strazio per la morte del fratello suo in intimità, Stuart Mill e del figlio Giulio, il più carismatico diletto, un giovinetto tutto eremico e tutta fiamma, si ritira, povero ancora, ma illustrato, a Sérignan nella confortante pace di una casa campestre: ivi diventa, assistito dalla vigilante moglie, il Re degli insetti e delle farfalle.

Dal 1878 ad oggi, tutte le giornate sono eguali, semplici e operose: l'eremaggio che sorge in mezzo ai prati è pieno di libri, di erbari, di uccellini vivi, di grilli saltellanti, di povere farfalle trafitte, di scarabei rufanti. Il vecchio poeta, ormai solo confortato dal sorriso un po' melanconico della figlia che comincia ad incanutire e dalla fedè operaia del figlio - l'unico maschio della sua casa - non si riposa: egli che ha sentito sdegnosamente la sua povertà e dice di nulla volere dalle autorità e dagli ammiratori, dopo aver pubblicato, lo scorso anno, un volume, «Les Ravageurs», un saggio sugli insetti nocivi alla campagna, lavora ora a correggere le bozze di un'opera sopra gli insetti utili ai campi, ai fiori e agli uomini: vuol esaltare gli amori delle api e delle farfalle fondatrici di corolle belle come il sole. Nulla vuole e nulla chiede: da trenta anni vive di pane, di frutta e di un po' di vino: è la lunga veglia gli hanno reso debole lo sguardo: il doloroso pellegrinaggio giovanile lo costringe ora a un'andatura un po' incerta e lenta: una sulla faccia riprende il sorriso e nel suo cuore c'è la rassegnazione di chi sa che la sua vita è lunga e proba e la

sua opera è utile come il frumento e bella come un poema.

Egli narra ai pochi amici le meraviglie della sua scoperta: è semplice e solenne. Sul taccuino è segnato Pavonia Maggiore. Che vuol dire? Fabre consacra il nome dell'insetto che gli rivela qualcosa delle sue qualità segrete al giorno fortunato. In un mattino di maggio una giovane pavonia, la più grande farfalla europea, che è un bell'abito bruno e una stola regale di ermellino, rompe il bozzolo. Il Fabre la ferma e l'imprigiona sotto una capanna di tela metallica: poi riprende i suoi studi. Alla sera, mentre sta per andare a letto, il naturalista è colpito da uno strano rumore: accorre verso lo studio e nota una folta irruzione di farfalle giganti. A questo spettacolo inatteso il romito pensa alla prigioniera sola e desolata, comprende che il corteo è un corteo di cavalieri venuti al nuovo richiamo d'amore. Scende nel laboratorio e scopre una falange di farfalle maschi svolazzanti intorno alla gabbia della prigioniera, si commuove e la libera perchè possa amare. «Non vi sono ostacoli - commenta il filosofo e Re della farfalla - che non si possono superare con la forza del sentimento. Anche le farfalle devono avere mirabili organi di senso, pensate: quella farfalla femminea appena nata ha emanazioni tali da richiamare, nella pudica notte, tutti gli amatori del suo mondo». Un'altra volta Fabre riceve da un piovano entomologo il dono atteso di un bozzolo di Pavonia Minor della tribù delle farfalle diurne. Ecco che nasce sotto gli occhi del Fabre e di tutta la famiglia ansiosa, una Pavonia dalle ali rosse e bianche. La specie è rara: non esiste nei dintorni di Sérignan. La poverotta rimane sola per otto giorni.

Fabre è pensoso: comincia a temere che la sua istituzione cada sotto l'esperienza. Ma l'ottavo giorno, a mezzogiorno preciso, il Fabre vede entrare nel suo studio, che ha sempre le finestre spalancate, perchè gli ospiti alati possano accedervi a lor piacimento, un farfallone maschio di tipo nuovo che si posa sicuro, ma un po' stanco, presso la gabbietta della prigioniera esotica. Da quali paesi veniva, da quale richiamo aereo, per quale misteriosa vibrazione interiore, il pellegrino aveva saputo ove c'era una attendente nell'ignota casa del vecchio naturalista? Il vecchio naturalista risponde: Amore! Ma la sua scienza si innalza e grandeggia come una poesia.

Forse gli scienziati puri non trovano nei quindici libri del Fabre una teoria precisa matematicamente esatta; ma forse molte delle antiche teorie che ancor oggi reggono le scienze naturali sono intasate e minacciate dall'opera di ricerca e di divulgazione ammirabile di questo pio francese che non vuol essere un demolitore. Noi non sappiamo: leggendo le opere di lui sentiamo la pienezza della vita e la vediamo con occhi puri e liberi in tutta la sua bellezza. Sentiamo che non siamo noi uomini gli unici signori del mondo dei vivi: impariamo che la Natura non ha gradi e categorie d'inferiorità e di superiorità. La scienza di J. Henry Fabre ci sgomenta e ci commuove: contiene profezie di nuove dottrine: la sua opera è una Bibbia della Natura.

Emilio Zanfi

Rubrica commerciale

Per le tariffe doganali e i trattati di commercio

Per iniziativa del comm. Carlo Esterle, si sta formando in Italia un Comitato Nazionale per le tariffe doganali ed i trattati di commercio, il quale dovrebbe svolgere la sua azione entro alcune linee che si possono riassumere nel seguente modo: 1. «Analisi delle statistiche e delle tariffe doganali». 1. Analisi minuta, voce per voce, delle statistiche italiane della produzione interna e dei commerci con l'estero: nonché delle statistiche straniere in guida da determinare specialmente lo stato delle industrie la potenzialità di concorrenza degli altri paesi, la provenienza, la entità ed il modo di comporsi delle correnti di importazione dei prodotti stranieri in Italia. L'esame delle statistiche straniere - oltre che per opportuno riacconto a quelle italiane - serve anche a meglio determinare il «contenuto» delle importazioni italiane, perchè le statistiche degli altri Paesi industriali sono in genere assai più particolareggiate. 2. Analisi della tariffa doganale italiana e delle principali tariffe e rispettivi repertori degli altri Paesi industriali, per determinare il contenuto effettivo delle singole voci di tariffa e i limiti e i modi della difesa concessa in Italia e all'estero alle singole lavorazioni. 11. «Luchista».

Il progetto del cav. Hesse, ammettendo un sussidio del Ministero, ed un altro della Provincia porterebbe a far gravare ai comuni una spesa di L. 13.588 per tre corse. Il maggiore Hesse però esprime l'avviso che sia soverchio il numero di 3 corse di andata e 3 di ritorno, e che sia preferibile anche per economia di spesa ridurre a 2.

La relazione dell'on. Girardini
sul disegno di legge
per la costruzione del carcere giudiziario
Roma 3. L'on. Girardini ha presentato ieri la sua relazione sul disegno di legge per la costruzione di un carcere giudiziario a Udine. La relazione dice:

Le condizioni dell'edificio carcerario ad Udine sono tali che ogni più elementare precetto di igiene è in esso offeso. Manca ogni decenza, manca persino la sicurezza. Il Governo in seguito a ripetute ispezioni, tutte conformi al medesimo avviso, trovò che era insanabile.

Alle altre ragioni che tali lo resero si è venuto ad aggiungere pure l'insufficiente capienza già chiaritasi e dimostrata. Il ministero pertanto deliberò la costruzione del nuovo edificio carcerario. Il comune di Udine per rendere più facile al ministero stesso il suo compito determinò di acquistare a proprie spese e donare allo Stato l'area all'uopo occorrente. In seguito alla defluenza regolare della convenzione col comune e alla formazione nei relativi progetti tecnici il ministero propone l'importo di spesa di lire 500 mila.

La Giunta generale del bilancio considerando che l'esecuzione dell'opera non sorpassa la spesa prevista crede che il disegno di legge possa essere approvato.

Cronaca Provinciale

da Cividale

Arresto.
Sabato notte nella chiesa di S. Pietro di Casacco (Prepotto) venne asportato dalle cassette delle elemosine il poco denaro che i fedeli vi avevano messo a beneficio di non so quale santo del calendario.

I carabinieri di Castel Monte procedettero alle informazioni del caso, in seguito alle quali trassero in arresto — come sospetto autore del furto — certo Gaucig Felice Attilio figlio del sagrestano di quella Chiesa.

Esso è ora in queste carceri a disposizione del Pretore che procede a gli atti di istruzione.

Note e Notizie

Dopo l'incontro Pasic-Guescioff

Ultima impressione a Belgrado
Belgrado, 3. — Pasic è ritornato a Belgrado stanotte alle ore due ed ebbe immediatamente un colloquio col Re che fu messo al corrente circa l'abboccamento con Guescioff. Tra le persone del seguito di Pasic si assicura che questi è assai soddisfatto del suo viaggio il cui risultato è assai utile all'alleanza balcanica per il mantenimento di relazioni cordiali con la Bulgaria.

I gabinetti di Belgrado e di Sofia stanno per mettersi in relazione con quelli di Atene e di Costantinopoli per accordarsi sul luogo della riunione ieri stabilita.

La notizia dell'accordo raggiunto fra i due Presidenti del consiglio Pasic e Guescioff circa una conferenza fra gli stati alleati ha prodotto ottima impressione nei circoli politici. Si vede in questo fatto un considerevole consolidamento della speranza di una pacifica soluzione del conflitto.

Il convegno dei quattro Presidenti a Salonicco o a Belgrado

Belgrado, 3. — Si dice che il convegno dei Presidenti del consiglio dei quattro stati balcanici avverrà a Salonicco ovvero a Belgrado.

Sarà necessario l'intervento della Russia?

Sofia, 3. — Si crede che la riunione dei quattro Presidenti dei consigli balcanici avverrà entro la prossima settimana.

Nei circoli bene informati si dice che i Ministri si riuniranno a Salonicco, e nel caso in cui non si potesse venire ad un accordo, si prevede un'altra riunione a Pietroburgo, con concorso ufficiale o sotto la protezione del governo russo; se neppure in questo caso si giungesse ad un accordo, gli alleati avrebbero stabilito di domandare ufficialmente l'intervento della Russia a risolvere le loro divergenze.

Il Governo di Sofia risponderà al Governo di Pastic

Vienna 3. — Secondo una notizia della «Politische Correspondenz» da Sofia, il Governo prepara una pubblicazione in risposta alle dichiarazioni serbe circa la questione della revisione del trattato serbo-bulgaro e al discorso di Pasic.

Il Governo bulgaro intenderebbe con questa pubblicazione ad illuminare il pubblico circa il vero stato delle cose.

La neutralità ottomana

in caso di guerra in Macedonia

Parigi 3. — Da Costantinopoli all'«ECHO de Paris» mandano: E' intervenuta una intesa fra bulgari e turchi che assicura la neutralità ottomana in caso di guerra in Macedonia. Questo accordo fu rapidamente concluso in segreto a Londra. La Bulgaria può riportare immediatamente in Macedonia le sue truppe da Cialaigia. Anche la Turchia desidera smobilizzare senza ritardo. E' in seguito a questo accordo segreto che i delegati bulgari erano pronti la settimana scorsa a formare i preliminari di pace.

L'intesa per appianare il dissenso greco-turco per il momento è fallita.

L'AFFARE REDL

Sette anni di spionaggio e mezzo milione di guadagni

Vienna, 3. — La «Oesterreichische-Ungarische Correspondenz» ha da Praga che il corrispondente viennese dell'«Union» ha intervistato un alto funzionario militare, il quale dichiarò che da quanto si è potuto accertare finora, pare che il Redl esercitasse lo spionaggio per conto della Russia da almeno sette anni a questa parte. Il danno morale derivante dal tradimento del Redl è però molto maggiore che non il danno materiale. E' poco probabile che il Redl abbia potuto rivelare alla Russia anche importanti segreti militari della Germania. Il Redl non è stato mai mandato dallo Stato maggiore generale austriaco a Berlino, o in qualche altra città della Germania.

Interrogato come si sia scoperto il tradimento del Redl, il funzionario risponde che i primi sospetti a carico del Redl scossero fra gli ufficiali di stato maggiore nella seconda metà di aprile. Non è vero che all'autorità militare siano pervenute denunce anonime. Naturalmente dopo raccolti i primi indizi si ricorse alla cooperazione delle altre autorità competenti per continuare l'inchiesta e raccogliere ulteriore materiale di prova contro il colonnello Redl. Quando si ebbe raccolto materiale sufficiente in modo da avere la certezza del tradimento commesso dal Redl, questi fu chiamato a Vienna e fu sottoposto ad un interrogatorio da parte di organi del ministero della guerra. Il Redl di fronte all'evidenza delle prove fece ampia confessione e le sue dichiarazioni furono assunte a verbale.

Alla domanda se sia vero che da parte militare fu consigliato al Redl di uccidersi, il funzionario rispose: «Questo è assolutamente falso. Gli organi militari incaricati di interrogare il Redl ed eventualmente di arrestarlo si sono attenuti semplicemente alle regole militari. Può darsi che la commissione militare, impressionata dallo stato del Redl dopo la terribile confessione da lui fatta, nonché dalla disperazione che deve aver invaso il colpevole, abbia per pietà concesso al Redl un breve spazio di tempo per regolare i suoi affari personali e che il Redl ne abbia approfittato per sottrarsi alla giustizia col suicidio. E' anche possibile che uno dei membri della Commissione, per pietà e cedendo alle insistenti preghiere del Redl abbia voluto compiere verso costui un ultimo atto di collegialità, procurandogli l'arma che fu poi trovata nella stanza del suicidio. La autorità militare come tali non hanno però nulla a che fare col suicidio del Redl. Questi la mattina successiva avrebbe dovuto essere tradotto alle carceri militari. Si erano prese tutte le misure per impedire un tentativo di fuga. Da ultimo l'intervistato dichiarò che il Redl non ebbe complici fra gli ufficiali. Si calcola che egli con lo spionaggio abbia guadagnato complessivamente mezzo milione di corone. E' fatale la voce che in seguito al caso Redl siano in vista dei cambiamenti nelle alte cariche dello stato maggior generale.

GUIDO BUGGELLI — Direttore Bordini Antonio, gerente responsabile Rosetti Arturo succ. Tip. Bardusco

La sorella Fede ved. Nardoni, i fratelli Giovanni e Girolamo, i nipoti ed i parenti, annunciano coll'animo straziato la morte di

GIOVANNA MUZZATI

avvenuta alle ore 23 del 3 Giugno 1915. La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo Giovedì 5 Giugno alle ore 8.

Si prega di non inviare torci e di venir dispensati da visite di condoglianza.

Il telefono del Paese porta il N. 211

ASTA VOLONTARIA

85% di ribasso

Col 9 Giugno corr. la Ditta A. Zucchi-Schiavi venderà all'asta tutte le merci, mode e confezioni (blouses, vestiti, mantelli, pellicce, ecc.) che ha ancora in deposito nel suo magazzino di UDINE - VIA MARIN 12 dalle ore 9 alle 19.

85% di ribasso

Giovane ventiduenne

allievo ingegnere del 3° anno nel Reale Istituto Tecnico Superiore di Milano, avente lunga pratica nell'insegnamento della matematica, fisica, computisteria e chimica cerca posto quale insegnante o istitutore in un collegio della Provincia. E' disponibile dal 10 Giugno in avanti.

Per trattative rivolgersi all'amministrazione del Paese.

Bagni e Villeggiature

VENADORO

GRANDE STABILIMENTO

per cure naturali e dietetiche anche secondo i metodi

Lahmann e Bircher-Benner

Stomaco, intestino, Ricambio Sistema nervoso

Dirett. medico residente Dr. G. B. RACCHIO.

Consulenti: Prof. L. Cappelletti - Prof. G. Dagnini - Prof. E. Massalongo - Dr. G. Zanca - Prof. L. Zila.

Per le cure fisiche: Dr. E. Tessaro.

APERTO DA MAGGIO AD OTTOBRE Linea ferroviaria: Venezia-Belluno-Cadore. Chiedere programma alla Direzione.

VENADORO (Belluno) Direttore del Grand Hotel G. PAPADIA

Venezia - Bagni di mare - Venezia

Albergo Ristorante CAVALLETTO Albergo Ristorante BONVECCHIATI vicinissimi alla piazza S. Marco - confort moderno - prezzi modesti - facilitazioni per lungo soggiorno. Prezzi e condizioni a richiesta.

F. R. SCATTOLA, proprietari.

BAGNI DI MARE - PELLESTRINA

(VENEZIA) Stazione Climatologica

Stabilimento Maddalena Hotel-Restaurant

PENSIONE LIRE 7.00

Dir. Med. Antonio Marella

HOTEL MARINO - LIDO - (Venezia)

accanto Hotel Excelsior in riva al mare Stanze da L. 3 - in più compreso il bagno di mare.

Ogni confort - Scelto servizio restaurant caffetteria.

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dotto V. COSTANTINI

in VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 - Con medaglia d'oro e due Gran Premi alla Mostra dei confezionatori seme di Milano 1906.

1.° inorocio cellulare bianco-giallo giapponese.

1.° inorocio cellulare bianco-giallo sterico Chineseo

Bigiallo - Oro cellulare sterico Poligiallo speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDI gentilmente si prestano a riceverne Udine commissioni.

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLETTA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

Felice Stalieri & C. Milano

F. Cogolo

ESTIRPATORE DEI CALLI Attestati di primari prof. medici Via Savorgnana - Udine A richiesta si reca in Provincia

Magazzini Chincaglieria - Mercerie - Profumerie

AUGUSTO VERZA - Udine

EMPORIO SPORTIVO

Biciclette - Motociclette - Automobili - Uomo - Accessori

Rappresentanza della rinomata

DITTA PEUGEOT FRÈRES

Splendida bicicletta Peugeot con parafranghi e paracatena ruota libera due freni L. 280

Biciclette Popolari da L. 120 a L. 180

Macchine da Cucire e da Scrivere - Grammofoni - Dischi - Foot Ball - Palle vibrato - Tennis ecc.

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

PREZZI MITISSIMI

Premiata Fabbrica Bicchierie

T. De Luca

UDINE - Porta Cassignacco - UDINE

Officina meccanica - Fabbrica Casse forti - Chiusurondulate - Bicchierie - Serramenti, ecc.

NICELATURE E VERNICIATURE A FUOCO

Impianti Riscaldamento "TERMOSIFONE"

Grande deposito scaldabagni a gas, a petrolio ed a carbone. Vasche da bagno, apparecchi sanitari ecc.

Acqua di Petanz

dal Ministero Ungherese brevettata «La Salutare» Rinomata preservatrice della salute. Indispensabile per qualsiasi indisposizione e ottima acqua da tavola. Premiata con le massime onorificenze alle principali Esposizioni. Primo premio al 4.º Congresso Intern. di Napoli 1894.

200 certificati puramente italiani, fra i quali uno del Comm. Carlo Saggiolo medico del defunto Re Umberto I. Uno del Comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. - Uno del Cav. Giuseppe Lepponi medico di S. S. Leone XIII. - Uno del prof. comm. Baccelli, direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Min. della P. I. Concessionaria per l'Italia

Ditta L. De Gleria - UDINE - Suburbio Gemona

Manifattura Sellerie

ROMOLO PANSERI

Telefono 4 - UDINE - Viale Trieste, 16

(Circoscrizione Porte Pracchiusa e Ronchi)

Finimenti e Sellerie d'ogni specie Coperte, impermeabili per carri e cavalli Materiale di primo ordine

PREZZI MODICI

MAGAZZINO LEGNAMI

G. e G. Fratelli Pecile - Udine

Macchinario completo per la lavorazione del legno con apposito ESSICCATOIO per la stagionatura dei legnami.

LAVORATORIO SERRAMENTI

COMUNI E DI LUSSO

Deposito tavole piallate

ad incastro per pavimento

FABBRICA E DEPOSITO PARCHETTI

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria

GIROLAMO BARBARO

Via Paolo Canclani N. 1 - UDINE - Telefono 2.33

Confetti - Cioccolate - Biscotti - Vini - Liquori di lusso Nazionali ed Esteri - Ricco assortimento Bomboniere.

SACCHETTI DI RASO

Splendido servizio d'argento

per Nozze, Battesimi e Soirées ecc. ecc. a prezzi modicissimi tanto in Città che in Provincia.

LA RECLAME E' L'ANIMA DEL COMMERCIO

LIEBIG



L'ESTRATTO DI
CARNÈ LIEBIG della
cuoca economica. Miglio-
ramento ideale delle
vivande. Preparazione
immediata del miglior
brodo.

Non vi è più nessuna scusa
per non aver una buona macchina parlante, garantita e di marca

Finora molti dovevano accontentarsi di macchine che lascia-
vano molto a desiderare, perché costavano po-
co. Ora la COLUMBIA offre il nuovo modello di

GRAFOFONO tipo POPOLARE

Con L. 45 di dischi da scegliersi dal nostro Catalogo
generale per sole

**Lira 100 pagabile in venti rate di
Lira CINQUE**

AL MESE.

Pensate che cosa vuol dire il nome Columbia; vuol
dire ciò che vi è di migliore, più moderno, più naturale. In-
somma chi acquista un Grafofono Columbia ha la
certezza incontestabile di avere un oggetto garantito e supe-
riore a qualunque altro sul mercato.

DISCHI DI TUTTI I MIGLIORI ARTISTI
Hond. Armano, Zenatello, Boninsegni, Burzio, ecc. cantati ra-
zionalmente e non cinque o sei anni fa quando l'arte di incidere non era perfetta
come è oggi.

OTTO GIORNI DI PROVA GRATIS
La marca che presto o tardi sarete costretto ad acquistare, se volete
averla migliore. Chi non ha sentito una macchina Columbia e
dischi Columbia e Cigale non ha idea a qual grado di perfezione siano oggi
giunte le macchine parlanti.

BIGCO CATALOGO illustrato di tutti i tipi con imbuto esterno od interno in
vendita a rate da L. 5 a Lira 30 al mese. Gratis a richiesta.
Spedite vaglia di Lira 5 per la prima rata alla Rappresentanza.

COLUMBIA GRAPHOPHONE CO.
Via Dante, 9 - MILANO
Filiale in ROMA - Via Tritone, n. 43
Tutta la corrispondenza deve essere indirizzata a MILANO

Prof. GIROLAMO PAGLIANO
di
FIRENZE

MARCA DEPOSITATA



INVENTORE DELLO SCIROPPO PAGLIANO
nel 1839

Il più antico - Il più economico -
Il più efficace - l'insuperabile de-
purativo e rinfrescante del sangue.

iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno
Pag. 369

Sciroppo Pagliano

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

È INDICATISSIMO IN PRIMA-
VERA, OTTIMO IN AUTUNNO
BENEFICO SEMPRE.

Guarisce in pochissimo tempo le malattie
gravi recenti, le Mialtie Croniche, i Catari
dello stomaco e dell'Intestino, l'infuenza,
le malattie del Fegato, gli attacchi reuma-
tici e goticosi, le malattie dei Bambini, della
Pelle, del sistema nervoso, le isoripie, le
infezioni del sangue ecc. - I disturbi tutti
cagionati dalla stitichezza, sono combat-
tuti e vinti. - Ecce l'appetito, stimola
le funzioni digestive, procura un sonno tran-
quillo e riparatore e conserva nel miglior
stato di salute.

Richiederlo sempre la striscia celata traver-
sata dello Stipo

Girolamo Pagliano

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI
IN PASTA E IN POLVERE

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizione Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve
ad una illustrazione italiana della chirurgia; sono la
più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave
congiungono la più potente azione antisettica preservativa
della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di
Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

Marca di fabbrica depositata
Registro Gen. Vol. 7 N. 6478

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI
inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcuna
aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti in scatole, aumento di cent. 15 per
commissioni inferiori.

Fosfo - Strieno - Peptone DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE RICOSTITUENTE
contro la NEURASTENIA, l'ENFRAVIMENTO, le PARALISI, l'IMPOTENZA ecc. ecc.

Sperimentato coscientemente con successo dai più illustri Clinici, quasi i professori
Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Mario, Bacelli, De Renzi, Bonfigli, Visioli
Sciananna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia
usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovevole il suo preparato Fosfo
Strieno - Peptone che vengo a chiedergliene alcune bottiglie oltre che a noi di casa il
preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche accolto nella mia
casa di cura ad Albano, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed
in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica Prof. di neuropatologia, ed elettrolitica alla R. Università
Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo
Il suo preparato Fosfo Strieno-Peptone nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha
dato ottimi risultati. L'ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso
Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università

PS. - Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volentieri in-
viare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio di Specialità Farmaceutiche **ELISEO DEL LUPO-RICCIA (Molise)**

Rottami - Metalli vecchi

Rame - Ottone
Bronzo - Zinco - Piombo
Palladio - Alluminio, ecc.

comprati a pronti contanti

Offrire a:
ORIGONI & C.
MILANO - Casella postale 1264

PREMIATA FABBRICA
APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINA E DEPOSITO
VIGENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali,
Teatri, ecc. Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per fattaglie.

PREZZI CONVENIENTISSIMI
Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

Per qualunque inserzione sul «Paese» e principali giornali
d'Italia ed Estero rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di
Pubblicità Haasenstein e Vogler, Piazza Vitt. Em. N. 5.

F. COGOLO, callista
estirpatore dei CALLI
ATTESTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDIC
Via Savorgnana - UDINE
A richiesta si reca anche in Provincia

REGINA DELLE TOMBOLE

Autorizzata a beneficio degli Ospedali Civili di Arazzo - Susepolvero - Campobasso - Larino Venafro
Isornia - Asili Infantili di Agnone - Boiano - Capracotta - Palata - Municipio ed Ospedale di S. Maria di Castellana

ASSOLUTAMENTE IRREVOCABILE E IMPROVVISABILE

ESTRAZIONE LUNEDÌ 30 GIUGNO CORRENTE

ALLE ORE 19 PRECISE

SI CONFERMA

CHE LA COMBINAZIONE NUOVA E SOPRENDENTE CHE REGOLA L'ASSEGNAZIONE DEI PREMI
ASSICURA E GARANTISCE

una vincita a ciascuna busta miracolosa contenente dieci cartelle, e assicura altresì che le altre nove possono vincere anche somme importanti.
Assegna pure la vincita a chi non indovina alcun numero, e chi indovina due, tre, quattro, cinque numeri e A CHI FA TOMBOLA.

PRIMA TOMBOLA LIRE 200000

VINCITE MINORI: LIRE 50000 - 25000 - 20000 - 15000 - 10000 - 10000 - 10000 - 10000 - 10000 - 10000 - 5000 - 5000. Tutte le vincite sono in contanti - esenti da ogni tassa - si pagano subito, il loro importo è depositato presso il Banco di Roma Sede di Genova,
nel gran salone del Palazzo Ducale adorno di graziosi stucchi di Carlo Goggi di Milano, di due graziosi
quadri che rappresentano la sconfitta de' Pisani ed il ritorno al suo Regno di Cipro, del Doge Leonardo di
Montaldo e di quattro statue che rappresentano La Giustizia, La Prudenza, La Concordia, La Pace.

ALLE ORE DICIANNOVE PRECISE

LE ULTIME CARTELLE E LE BUSTE MIRACOLOSE sono in vendita presso la BANCA CASARETO di GENOVA incaricata dell'emissione, le prin-
cipali Casse di Risparmio, Banche, Cambiovalute, Banche e Collettorie del R. Lotto, Rivendite di Sale e Tabacchi, Uffici Postali di 2.a e 3.a Categoria. In Udine
presso la Banca di Udine, la Banca Cooperativa Cattolica e Banco A. Ellero.

PER ESSERE CERTI DI ARRIVARE IN TEMPO CONVIENE SOLLECITARE LE RICHESTE

(1797-1870)
Ricordi Militari del Friuli
raccolti da
ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo
di pag. 428 con 9 tavole topografiche
in litografia; il secondo di pag. 54
con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5.00.

Dirigere cartolina-vaglia alla Tipo-
grafia Arturo Bosetti success. Tip-
Barducco - Udine.

PRESERVATIVI
e NOVITA IGIENICHE
di gomma, vesicula di pesce ed affini, per
Signore e Signori, i migliori conosciuti
sino ad oggi. Catalogo gratis in busta
suggerata e non intestata inviando fran-
cobollo da centesimi 20. - Massima se-
gretezza. Scrivere: Casella postale n. 635,
Milano.

PER INSERZIONI sul Paese, Gazzetta di Venezia, Adriatico, Corriere della Sera
Secolo, Tribuna ecc. ecc. rivolgersi esclusivamente ad

HAASENSTEIN & VOGLER

FILIALE DI UDINE PIAZZA VITTORIO EMANUELE N.° 5 I.° PIANO